Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

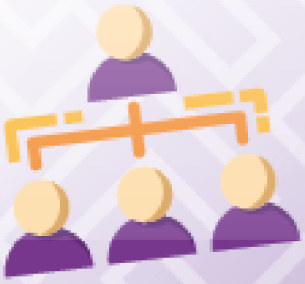
I.C."LOMBARDO RADICE"-"OVIDIO"

AQIC835009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C."LOMBARDO RADICE"-"OVIDIO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***27/10/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6689*** *del* ***06/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***28/10/2022*** *con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
8 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
9 Risorse professionali

Le scelte strategiche

10 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
15 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
17 Piano di miglioramento
23 Principali elementi di innovazione
25 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

27 Aspetti generali
34 Traguardi attesi in uscita
37 Insegnamenti e quadri orario
42 Curricolo di Istituto
45 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
59 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
63 Attività previste in relazione al PNSD
64 Valutazione degli apprendimenti
75 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
84 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

85 Aspetti generali
88 Modello organizzativo
91 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
92 Reti e Convenzioni attivate
94 Piano di formazione del personale docente
97 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:
La popolazione scolastica dell'Istituto, suddivisa nei vari ordini, è così ripartita: n. 180 alunni iscritti e frequentanti la scuola dell'infanzia; n. 291 alunni iscritti e frequentanti la scuola primaria; n. 263 alunni iscritti e frequentanti la scuola secondaria di I grado Ovidio. I dati restituiti dall' INVALSI, circa l'alta percentuale di variabilità ESCS DENTRO le classi, indica l'attenzione che la scuola pone alla formazione delle stesse e, nonostante la percentuale di alunni stranieri sia basso, è opportuno considerare che il numero è in aumento ed è dovuto all'accoglienza che dallo scorso anno l'Istituto offre agli Ucraini. Le famiglie degli alunni sono generalmente disponibili e aperte al dialogo con l'istituzione scolastica, si mostrano globalmente attente ai bisogni formativi dei propri figli e pronte ad accogliere le proposte che provengono dal territorio e dalla scuola.
Vincoli:
Sebbene la fonte INVALSI collochi l'Istituto ad un livello mediano ALTO dell'indice ESCS, la popolazione scolastica è fortemente disomogenea, poiché un consistente numero di alunni proviene da contesti socio-culturali e familiari medi, a bilanciamento della "fetta" con background socio-economico e culturale basso. La popolazione scolastica dell'Istituto si caratterizza, inoltre, per un importante numero di alunni con BES (disabili, DSA, difficoltà di apprendimento, comportamentali e familiari, alunni stanziali di etnia Rom). L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate e l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è bassa, anche se in aumento. Ciò comporta che l'Istituto debba organizzare specifici percorsi didattici e protocolli d'intervento. Il numero degli alunni dell'Istituto tende a scendere progressivamente, sia per il calo demografico, sia poiché la scuola primaria più grande è collocata da anni in due edifici provvisori, privi di mensa, di palestra e di aule adeguatamente ampie.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo sorge a Sulmona, in provincia di L'Aquila. Riunisce scuole del primo ciclo d'istruzione dislocate nei comuni di Sulmona, Bagnaturo e Campo di Giove. Famosa sin dall'antichità per aver dato i natali al poeta romano Publio Ovidio Nasone, Sulmona è una cittadina signorile che sorge al centro dell'ampia Conca Peligna, un altopiano che si trova a circa 350 metri di altitudine

s.l.m. Situata nel centro Abruzzo, è una città d'arte di rilievo della regione. Presenta un notevole e ricco patrimonio storico, artistico, architettonico e culturale, nel quale trovano spazio il Teatro "Maria Caniglia", il cinema "Pacifico", il Museo Civico, il Museo di Storia Naturale, il Museo dell'ex Monastero di Santa Chiara, il Museo del Costume Popolare Abruzzese-Molisano e della Transumanza, l'Abbazia Celestiniana. Inoltre, sono presenti associazioni di rilievo come la Giostra Cavalleresca, la Comunità Montana Peligna, il Lions Club e il Rotary Club e numerose associazioni sportive. Le attività prevalenti nel territorio sono rappresentate dal turismo culturale, dall'artigianato (arte del confetto, arte orafa) e dall' industria casearia.
Vincoli:
Il territorio risente ancora in modo significativo delle conseguenze derivanti dagli effetti della crisi economica degli ultimi anni e l'incertezza sulla stabilità lavorativa ha generato un costante e progressivo spopolamento. Gli effetti degli eventi sismici del 2009 e del 2016/17 a cui si è aggiunta l'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno contribuito ad una ulteriore disgregazione del tessuto sociale e le ripercussioni sul piano umano, economico culturale e delle infrastrutture sono state devastanti: - è ripresa l'emigrazione; - è aumentate la disoccupazione e, di conseguenza, la difficoltà a ricercare una nuova identità lavorativa; - numerosi edifici scolastici sono stati resi totalmente o parzialmente inagibili a causa degli eventi sismici e la scuola primaria "Lombardo Radice" è stata dislocata in sedi provvisorie e periferiche, sprovviste di refettorio e palestra; - diverse sedi e associazioni culturali hanno cessato la loro attività con conseguente impoverimento dell'offerta culturale. Il territorio attraversa una grave crisi economica, connotata dalla chiusura di fabbriche ed attività commerciali; anche il presidio ospedaliero sta subendo una drastica riduzione di reparti e di personale, con conseguente perdita di posti di lavoro e alto tasso di disoccupazione.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:
Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dai Piani annuali per il Diritto allo studio delle Amministrazioni Comunali, a cui competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, degli arredi e delle attrezzature. Altri finanziamenti derivano dalla realizzazione di progetti PON, POR-FESR, PNSD e ai concorsi con raccolta punti emanati da aziende private (COOP, CONAD, ecc.). Il Comune eroga: - il servizio mensa con il contributo delle famiglie, in base agli indicatori di reddito ISEE; - il servizio "Scuolabus"; - il rimborso spese per l'acquisto dei libri di testo alle famiglie, in base agli indicatori di reddito ISEE; -il servizio di assistenza specialistica per alunni disabili attraverso la stipula di convenzioni con cooperative sociali. Positive sono le interazioni con enti e associazioni culturali, tra le quali: - ASL Distretto n°1 di L'Aquila-Sulmona-Avezzano: servizio di assistenza specialistica ai disabili; consulenza medico-psico-pedagogica dell'equipe multidisciplinare del Servizio di Prevenzione; - Giostra

Cavalleresca, Comunità Montana Peligna, Lions Club, Rotary Club e numerose associazioni sportive con le quali si realizzano laboratori di avviamento allo sport in orario scolastico.
Vincoli:
l'Istituto consta di 10 plessi distribuiti su 9 stabili, 2 dei quali si trovano a diversi km di distanza dalla sede centrale. Nello specifico a Bagnaturo e nel comune di montagna di Campo di Giove, che distano da essa rispettivamente 7 e 20 km, hanno sede i plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria. Alcuni plessi di scuola dell'Infanzia e di scuola primaria mancano di spazi da adibire e refezione, laboratori o biblioteca. In particolare, a seguito del trasferimento, avvenuto ad inizio dell' a.s. 2017/2018, della scuola primaria "Lombardo Radice"- con circa 300 alunni iscritti prevalentemente al tempo pieno - il locale da adibire a refettorio è inesistente e diverse aule sono di dimensioni particolarmente ridotte e non rispondono pienamente alle esigenze del tempo scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:
Il Dirigente, con incarico effettivo, ha assunto servizio nell'Istituto dall' a.s. 2022/2023. La maggior parte del personale docente ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato e lavora presso l'Istituto da oltre 5 anni. La stabilità dei docenti sulle cattedre, le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti costituiscono un notevole punto di forza, in quanto, oltre a garantire la continuità didattica, garantiscono continuità anche nello svolgimento delle numerose attività progettuali e delle iniziative didattiche programmate a lungo termine.
Vincoli:
L'organico del sostegno della sc. primaria è costituito prevalentemente da docenti con contratto a tempo determinato o in assegnazione provvisoria, molti privi dei necessari titoli specifici. In generale la presenza di docenti di maggiore età anagrafica è indice di minor propensione all'innovazione didattica e metodologica.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C."LOMBARDO RADICE"-"OVIDIO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AQIC835009
Indirizzo	VIA TOGLIATTI N.4 SULMONA 67039 SULMONA
Telefono	086451214
Email	AQIC835009@istruzione.it
Pec	aqic835009@pec.istruzione.it

Plessi

"FRANCO DI PAOLO"CAMPO DI GIOVE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA835016
Indirizzo	V.LE STAZIONE-CAMPO DI GIOVE CAMPO DI GIOVE 67030 CAMPO DI GIOVE
Edifici	• Via VIA S. MATTEO 15 - 67030 CAMPO DI GIOVE AQ

MICHELE CELIDONIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA835027

Indirizzo	VIA CORNACCHIOLA, 8 SULMONA 67039 SULMONA
Edifici	• Via VIA CORNACCHIOLA 8 - 67039 SULMONA AQ

"DON ANTONIO DI NELLO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA835038
Indirizzo	VIALE COSTANZA SULMONA 67039 SULMONA
Edifici	• Via VIALE COSTANZA 1 - 67039 SULMONA AQ

"L. VOLPICELLI "BAGNATURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA835049
Indirizzo	VIA BAGNATURO, 8 FRAZ. BAGNATURO 67030 SULMONA
Edifici	• Via VIA BAGNATURO 1 - 67039 SULMONA AQ

SCUOLA INFANZIA "DON BOSCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA83505A
Indirizzo	VIA DELLA CORNACCHIOLA SNC SULMONA 67039 SULMONA
Edifici	• Viale TOGLIATTI 1 - 67039 SULMONA AQ

SCUOLA INFANZIA "G.RODARI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AQAA83506B
Indirizzo	VIA SALLUSTIO SNC SULMONA 67039 SULMONA
Edifici	• Via SALLUSTIO 9 - 67039 SULMONA AQ

"G.LOMBARDO RADICE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AQEE83501B
Indirizzo	VIALE TOGLIATTI SULMONA 67039 SULMONA
Edifici	• Viale TOGLIATTI 1 - 67039 SULMONA AQ
Numero Classi	15
Totale Alunni	248

CAMPO DI GIOVE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AQEE83502C
Indirizzo	VIA SAN MATTEO, N.15 CAMPO DI GIOVE 67030 CAMPO DI GIOVE
Edifici	• Via VIA S. MATTEO 15 - 67030 CAMPO DI GIOVE AQ
Numero Classi	3
Totale Alunni	12

"CELESTINO V" - BAGNATURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	AQEE83503D
Indirizzo	VIA BAGNATURO FRAZ. BAGNATURO 67030 SULMONA
Edifici	• Via BAGNATURO 1 - 67039 SULMONA AQ
Numero Classi	5
Totale Alunni	32

SCUOLA MEDIA STATALE P. OVIDIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AQMM83501A
Indirizzo	VIA TOGLIATTI N.1 - 67039 SULMONA
Edifici	• Viale PALMIRO TOGLIATTI 16 - 67039 SULMONA AQ
Numero Classi	13
Totale Alunni	261

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Lim presenti nelle aule	35

Approfondimento

Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria sono dotate di LIM o Monitor touch.

La scuola primaria è dotata di un laboratorio multimediale mobile attrezzato con n. 20 tablet dotati di doppio sistema operativo;

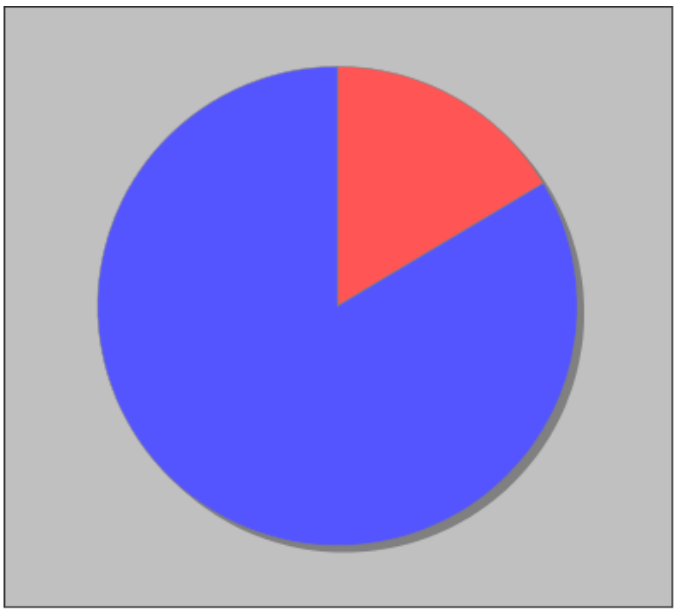
L'Istituto ha partecipato a n. 2 bandi Por e Pon per l'ampliamento e il rinnovamento della dotazione tecnologica. Ha ottenuto il finanziamento ed è in attesa della relativa autorizzazione.

Risorse professionali

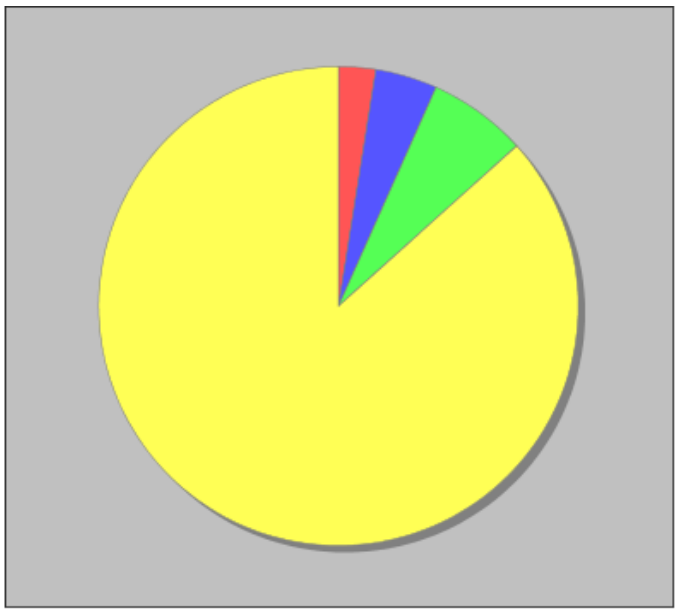
Docenti	98
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La maggior parte del personale docente ha un contratto a tempo indeterminato e lavora presso l'Istituto da oltre 5 anni. La stabilità dei docenti sulle cattedre costituisce un punto di forza in quanto garantisce la continuità didattica nelle classi e la continuità organizzativa delle attività progettuali e in tutte le iniziative programmate a lungo termine.

Aspetti generali

VISION: rappresenta l'orizzonte, il traguardo a lungo termine che il nostro Istituto intende raggiungere come organizzazione scolastica ideale. I compiti e le responsabilità della Scuola, ambiente di apprendimento e di formazione, scaturiscono dagli aspetti che contraddistinguono la nostra società, pertanto la meta verso cui si desidera che la scuola evolva nel futuro e che ci si impegna a perseguire è dunque quella di contribuire a:

- fornire supporti adeguati affinché ognuno, come studente e come persona, sviluppi un'identità responsabile, autonoma, consapevole ed aperta;

- favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nell'attuale società; - dotare gli alunni di sicure competenze culturali e operative tali da poter consentire loro di vivere e agire in una società sempre più globalizzata, multietnica e tecnologicamente avanzata;

- realizzare una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto di regole, persone e cose;

- impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;

- che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità;

- efficiente, attiva e presente nel territorio.

MISSION: l 'I.C. "Lombardo Radice-Ovidio", in quanto ambiente di apprendimento per alunni dai 3 ai 14 anni, si propone di promuovere la crescita civile, educativa e culturale dei giovani attraverso la condivisione dei seguenti valori:

- favorire la valorizzazione e la crescita della persona ;

- garantire lo sviluppo di tutte le potenzialità per rendere l'alunno capace di orientarsi nel mondo con adeguate competenze sociali e culturali;

- rispettare i ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e delle identità di ciascuno.

Le scelte strategiche che guidano i docenti dell'IC nella pratica educativa e didattica quotidiana derivano:

- dall'analisi del contesto culturale e sociale in cui agiscono;

- dall'analisi dei dati raccolti nelle prove standardizzate INVALSI;

- dall'analisi dei dati raccolti attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV), finalizzati alla redazione di un Piano di Miglioramento (PDM) ovvero di una pianificazione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni concrete per farlo.

Gli obiettivi formativi ritenuti prioritari sono legati al miglioramento delle competenze degli alunni in italiano, lingua inglese e matematica con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel particolare momento di emergenza che abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo determinato dalla pandemia COVID-19, la scuola ha dovuto assicurare il diritto all'istruzione attraverso la didattica a distanza, attivandosi con modalità telematiche sia sincrone che asincrone. In sede di Dipartimenti disciplinari, in considerazione dei nuovi strumenti e delle nuove metodologie di lavoro, si è resa necessaria la rimodulazione della programmazione didattica per assicurare il regolare svolgimento del processo di insegnamento/apprendimento. Le modalità di verifica e le procedure di valutazione hanno tenuto conto degli aspetti peculiari della DDI. Sebbene lo svolgimento delle attività sia stato condotto nel rispetto della normativa determinata dal Covid-19, la pandemia non ha consentito l'espletamento di tutte le azioni previste dal PTOF e, conseguentemente, dalle Aree di Processo del PDM. Pertanto per il prossimo triennio l'impegno dell' I.C. sarà quello di concludere il percorso già avviato, implementando:

- la formazione del personale;

- l'aggiornamento del curricolo verticale d'Istituto;

- l'innovazione della metodologia didattica, anche attraverso la definizione di ambienti di apprendimento;

- le riunione dei dipartimenti per l'analisi degli esiti delle prove standardizzate delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria;

- le riunione dei gruppi disciplinari per la socializzazione degli esiti;

- la rendicontazione al collegio degli esiti delle azioni messe in atto.

Descrizione Percorsi.

Per il triennio l'Istituto metterà in atto le seguenti azioni:

- formazione del personale docente sulle metodologie didattiche innovative;

- sperimentazione delle metodologie didattiche innovative nelle classi interessate e riunioni dei gruppi disciplinari di matematica e lingua inglese per la socializzazione degli esiti;

- riunione dei gruppi disciplinari di matematica per l'analisi degli esiti nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria;

- riunione dei gruppi disciplinari di lingua inglese per l'analisi degli esiti nelle prove standardizzate delle classi quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria;

- rendicontazione al collegio delle azioni messe in atto.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Uno dei principali obiettivi da perseguire nel triennio consisterà nella realizzazione di soluzioni didattiche innovative, sostenibili e trasferibili a tutte le classi e a tutti i plessi, finalizzate a superare il tradizionale modello educativo trasmissivo - imitativo. Tali interventi saranno attuati sia rivisitando gli spazi fisici destinati all'attività didattica, sia tramite percorsi didattici innovativi che:

- superino il tradizionale concetto di “gruppo classe” e di “spazio classe”;

- siano accomunati da elementi identitari tipici del territorio in cui vivono, che hanno contribuito a costruire la cultura delle comunità locali e che devono divenire strumenti trasversali di insegnamento/apprendimento.

Questi percorsi didattici, nell’ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale, saranno costruiti facendo ricorso a metodologie di didattica attiva (educazione non formale, approccio emotivo, learning by doing, cooperative learning, peer to peer education, flipped classrom), permettendo la realizzazione di prodotti digitali e costituiranno anche un accesso alla realtà immersiva (basata, ad esempio, su storytelling o geolocalizzazione).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività didattica innovativa che sarà posta in essere nell'arco del triennio non può prescindere dalla riprogettazione delle aule e, quindi, è strettamente connessa all'allestimento di ambienti didattici innovativi con la predisposizione di nuovi setting d'aula – arricchiti dalle tecnologie digitali - e una diversa idea di edificio scolastico, grazie ad atelier tematici da predisporre nelle aree comuni (ingresso, atri, corridoi, ecc.) che garantiranno l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi.

Essi:

- saranno funzionali allo svolgimento di attività didattiche innovative e diversificate (lavorare in modo individuale e per gruppi, predisporre elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno a uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra studenti, ecc.);

- consentiranno quotidianamente agli alunni la possibilità di apprendere, mediante l'utilizzo di materiali e linguaggi diversi e offriranno la possibilità di attivare una pluralità di iniziative, in cui si possano utilizzare mani, pensiero e emozioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI SCUOLA DELL'INFANZIA

https://drive.google.com/file/d/18W0tAedSfjlUi8BBgJixF1Fo7IHt4pp1/view?usp=sharing

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DI SCUOLA PRIMARIA

https://drive.google.com/file/d/14dNzw-9BZMXi7Jp0sVvefGB3McXTUqjW/view?usp=sharing

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

https://drive.google.com/drive/folders/1yW62OMxk-SVipXqy9lGOQr9S-BItHBOB?usp=sharing

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio dei risultati nelle prove standardizzate di matematica delle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato regionale.

Priorità

Migliorare il punteggio medio dei risultati nelle prove standardizzate di lingua inglese (listening) delle classi terze di scuola secondaria.

Traguardo

- Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi terze di scuola secondaria che si trovano nel livello A2 rispetto alla media regionale.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Realizzare percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative per migliorare e potenziare gli apprendimenti in matematica.

Per il triennio l'Istituto metterà in atto le seguenti azioni :

- riunione dei gruppi disciplinari di matematica per l'analisi degli esiti nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria;

- formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative e sperimentazione nelle classi;

- riunione dei gruppi disciplinari di matematica per la socializzazione degli esiti della sperimentazione;

- rendicontazione al collegio delle azioni svolte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio dei risultati nelle prove standardizzate di matematica delle classi quinte di scuola primaria.

Traguardo

Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato

regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

- Implementazione dell'uso della didattica laboratoriale per la facilitazione degli apprendimenti.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione del personale docente sulle metodologie innovative per l'insegnamento della matematica.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione delle pratiche didattiche innovative nelle classi interessate

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di disciplina.
Risultati attesi	Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi quinte di scuola primaria nelle prove

	standardizzate di matematica rispetto al dato regionale.

Attività prevista nel percorso: Socializzazione degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Funzione Strumentale al PTOF e Referente INVALSI
Risultati attesi	Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi quinte di scuola primaria nelle prove standardizzate di matematica rispetto al dato regionale.

Percorso n° 2: Realizzare percorsi di formazione sulle metodologie didattiche innovative per migliorare e potenziare gli apprendimenti nella comunicazione in L2.

Per il triennio l'Istituto metterà in atto le seguenti azioni :

- riunione dei gruppi disciplinari di lingua inglese per l'analisi degli esiti nelle prove standardizzate delle classi seconde e quinte di scuola primaria e terze di scuola secondaria;

- formazione del personale sulle metodologie didattiche innovative e sperimentazione nelle classi;

- riunione dei gruppi disciplinari di lingua inglese per la socializzazione degli esiti della sperimentazione;

- rendicontazione al collegio delle azioni svolte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il punteggio medio dei risultati nelle prove standardizzate di lingua inglese (listening) delle classi terze di scuola secondaria.

Traguardo

- Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi terze di scuola secondaria che si trovano nel livello A2 rispetto alla media regionale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

- Implementazione dell'uso della didattica laboratoriale per la facilitazione degli apprendimenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Diffusione dell'uso della metodologia CLIL nelle classi di scuola primaria e di scuola secondaria.

Introduzione dell'insegnamento della lingua inglese anche nelle scuole dell'infanzia.

Promuovere l'acquisizione della certificazione linguistica nelle scuole primarie e secondarie.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione delle metologie didattiche innovative

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Risultati attesi	Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi terze di scuola secondaria che si trovano nel livello A2 nelle prove st andardizzate di Inglese (Listening) rispetto alla media regionale..

Attività prevista nel percorso: Socializzazione degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti

Responsabile	Funzione Strumentale al PTOF e Referente INVALSI
Risultati attesi	Aumentare di 3 punti percentuale il punteggio medio degli studenti delle classi terze di scuola secondaria che si trovano nel livello A2 nelle prove st andardizzate di Inglese (Listening) rispetto alla media regionale.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Uno degli obiettivi da perseguire nell'arco del triennio è rappresentato dalla innovazione dei processi di apprendimento e insegnamento, ponendosi in un'ottica che si focalizza sugli alunni e sui loro bisogni.

Si farà ricorso a metodologie e attività didattiche - utilizzando anche, in modo critico e consapevole, le tecnologie digitali - dirette a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio.
Tali attività favoriranno e svilupperanno negli alunni:

- l'atteggiamento di curiosità e la consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla mutevole realtà nella quale vivono;
- l'attitudine a porsi obiettivi e di essere capaci di raggiungerli;
- competenze e conoscenze interdisciplinari e trasversali.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Uno dei principali obiettivi da perseguire nel triennio consisterà nella realizzazione di **soluzioni didattiche innovative**, sostenibili e trasferibili a tutte le classi e a tutti i plessi, finalizzate a superare il tradizionale modello educativo trasmissivo - imitativo.

Tali interventi saranno attuati sia rivisitando gli spazi fisici destinati all'attività didattica (si veda a tal proposito la sezione SPAZI DI APPRENDIMENTO) sia tramite percorsi didattici innovativi:

- che superino il tradizionale concetto di "gruppo classe" e di "spazio classe";

- siano accomunati da elementi identitari tipici del territorio in cui vivono, che hanno contribuito a costruire la cultura delle comunità locali e che devono divenire strumenti trasversali di insegnamento/ apprendimento.

Questi percorsi didattici, nell'ottica di un più profondo cambiamento educativo e culturale, saranno costruiti facendo ricorso a metodologie di didattica attiva (educazione non formale, approccio emotivo, learning by doing, coopertive learning, peer to peer education, flipped classrom, PBL, educazione sensoriale ed esperienziale), permetteranno la realizzazione di prodotti digitali e costituiranno anche un accesso alla realtà immersiva (basata, ad.es., su storytelling o geolocalizzazione).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'attività didattica innovativa che sarà posta in essere nell'arco del triennio non può prescindere dalla riprogettazione delle aule e, quindi, è strettamente connessa all'allestimento di **ambienti didattici innovativi**: la predisposizione di nuovi ***setting*** d'aula – arricchiti dalle tecnologie digitali - e una diversa idea di edificio scolastico, grazie ad ***atelier*** tematici da predisporre nelle aree comuni (ingresso, atri, corridoi, ecc.) garantiranno l'integrazione, la complementarità e l'interoperabilità dei suoi spazi. Essi:

a) saranno funzionali allo svolgimento di attività didattiche innovative e diversificate (lavorare in modo individuale e per gruppi, predisporre elaborati, realizzare prodotti multimediali, svolgere prove individuali o di gruppo, discutere attorno a uno stesso tema, svolgere attività di tutoraggio tra studenti, ecc.);

b) consentiranno quotidianamente agli alunni la possibilità di apprendere, mediante l'utilizzo di materiali e linguaggi diversi e offriranno la possibilità di attivare una pluralità di iniziative, in cui si possano utilizzare mani, pensiero e emozioni.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto partecipa al PIANO SCUOLA 4.0 "Next generation classrooms" con la progettazione e la realizzazione di ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di metodologie didattiche innovative di tipo laboratoriale, basate sui principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.
L'obiettivo è la presa in carico individuale di ogni alunno con le sue competenze e le sue potenzialità e, in particolare, di quelli più fragili: definizione di programmi e percorsi individualizzati, mediante percorsi formativi e laboratoriali curricolari ed extracurriculari, supportati da nuove tecniche e modalità di insegnamento/apprendimento.

Grazie ai finanziamenti del PNRR - azione “Next Generation Classrooms” del Piano Scuola 4.0- l'Istituto potrà i trasformare la metà delle attuali classi/aule delle scuole primarie e secondarie di primo in ambienti innovativi di apprendimento.

L'Istituto adotterà il documento “Strategia Scuola 4.0”, che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l’aggiornamento del curricolo e del piano dell’offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune non appena sarà reso disponibile dall’Unità di missione del PNRR. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l’effettivo esercizio dell’autonomia didattica e organizzativa della scuola.

La progettazione riguarderà almeno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l’aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l’utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Aspetti generali

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE O ALTRA LINGUA COMUNITARIA.

Per tutti gli ordini di scuola vengono progettate e realizzate attività volte al POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE, con particolare riferimento alla metodologia CLIL. Per tutti gli alunni della scuola secondaria sono organizzati, in orario pomeridiano extracurricolare e con l'ausilio esperti interni ed esterni: - corsi di POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE, finalizzati all'acquisizione della certificazione europea (livello A2 QCER); - corsi di POTENZIAMENTO DI LINGUA FRANCESE, finalizzati all'acquisizione della certificazione europea.

PROGETTI SPORTIVI PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA.

L'Istituto aderisce a progetti - ministeriali e non - per il potenziamento e l'ampliamento della pratica sportiva. Le attività sono organizzate da MIUR (in collaborazione con CONI e Associazioni sportive), Uffici Scolastici Regionali (es. Progetto Piccoli Eroi a Scuola, SPORT DI CLASSE, ATTIVA KIDS, SCUOLA IN MOVIMENTO, GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI) e dalla scuola, grazie al supporto di associazioni locali. Gli alunni svolgono attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare e partecipano a tornei e gare organizzati a livello locale, provinciale e regionale. Tradizionali sono le seguenti attività: - Corso di sci alpino - Sci di fondo - Escursioni nel Parco della Majella Tali progetti, unitamente alle attività di pattinaggio sul ghiaccio (che si terranno presso il Palasport di Roccaraso) saranno effettuate compatibilmente con l'andamento della situazione epidemiologica.

PROGETTO UNESCO "A FANTASTIC SCHOOL:KINDNESS AND COOPERATION FOR OUR FUTURE".

Il progetto UNESCO fa riferimento all'agenda 2030 in cui si sottolinea l'importanza per tutti i discenti di "acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile anche attraverso l'educazione alla cittadinanza globale". Lo scopo è quello di responsabilizzare gli studenti di tutte le età, in modo che assumano ruoli attivi nell'affrontare e risolvere le sfide globali e diventare contributori proattivi per un pacifico, tollerante e inclusivo mondo.

EDUCAZIONE ALIMENTARE.

"Frutta e verdura nelle scuole".

ATTIVITA' STORICO-ARTISTICO-ESPRESSIVE.

Itinerari cittadini alla scoperta del territorio e del patrimonio architettonico. Attività grafico/pittoriche e di drammatizzazione. Partecipazione e rappresentazioni teatrali e concerti.

BENESSERE A SCUOLA.

Sportello di ascolto con lo psicologo. Educazione all'affettività.
Prevenzione bullismo e cyberbullismo.
Prevenzione all'uso di alcool e droghe.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.

Introduzione dell'insegnamento di Educazione civica, con particolare riferimento a:
- Costituzione;
- Sviluppo sostenibile;
- Cittadinanza digitale.

MUSICA E CREATIVITA'.

Attività teatrali e di drammatizzazione. Realizzazione di manufatti creativo- artigianali.

INCLUSIONE.

Personalizzazione dei percorsi formativi.
Laboratori di scrittura creativa, canto, musica, disegno e sport.

ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Attività didattiche svolte dal personale docente interno presso il domicilio dell'alunno. Il Progetto, deliberato dai competenti organi collegiali, assume una particolare rilevanza nell'a.s. in corso, a causa dell'emergenza epidemiologica in corso.

USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.

Ogni anno l'Istituto organizza uscite didattiche e viaggi di istruzione nel territorio comunale, provinciale e nazionale. Tali iniziative contribuiscono all'arricchimento culturale e all'approfondimento di ambiti specifici delle discipline, ma anche alla formazione più generale degli alunni. I viaggi tematici e quelli artistico- naturalistici sono particolarmente apprezzati per l'elevato valore formativo dal punto di vista della socializzazione e del rispetto delle regole della convivenza. Per l'a.s. 2021/22 le uscite didattiche restano vincolate alla situazione pandemica, che anche nello scorso anno scolastico non ha permesso l'effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate.

CONCORSI E PREMI PER STUDENTI E STUDENTESSE.

La partecipazione delle classi a premi e concorsi intende promuovere la sensibilizzazione degli alunni e delle alunne alle tematiche proposte, facendo acquisire loro competenze e conoscenze consapevoli e responsabili.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

1.Utilizzo di modelli di apprendimento cooperativo con supporto del gruppo classe per favorire la didattica inclusiva;
2.Utilizzo di modelli di apprendimento di peer tutoring;
3.Attivazione di percorsi didattici laboratoriali per incrementare la motivazione ad apprendere;
4.Sviluppo di strategie didattiche per l'acquisizione di un metodo di studio efficace;
5.Semplificazione dei contenuti disciplinari;
6.Flessibilità dei tempi di apprendimento;
7.Realizzazione di attività progettuali sulle tematiche interculturali per valorizzare le diversità.
8.Protocollo organizzativo di Accoglienza degli alunni BES e STRANIERI revisionato.

Recupero e potenziamento

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti sociali e familiari deprivati (disagio economico e sociale, separazione dei genitori e/o famiglie allargate, contesto culturale povero, alunni di etnia rom e di origine straniera) I docenti :

1. Attivano interventi di recupero in itinere.
2.Attivano interventi di recupero a favore degli alunni della sc. primaria in orario curricolare

attingendo alla risorsa oraria dell'organico potenziato.
3.Utilizzano le ore di contemporaneità, nella sc. primaria, per attività di supporto agli alunni con difficoltà.
4.Stimolano la partecipazione a concorsi a livello locale, regionale e nazionale; a competizioni e gare sportive; a tornei di lettura riservati agli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Secondo la normativa sul PEI, prevista dall'art. 12 della legge n. 104/1992 e dal D. L.vo n.66/2017, esso realizza l'inclusione scolastica nelle dimensioni dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, della comunicazione e dell'interazione; nella scuola del secondo ciclo individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione.

COSA CONTIENE Il P.E.I. Partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nel Profilo di Funzionamento che ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale . Si riferisce integrandolo alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze.

A COSA SERVE. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati.

VERIFICHE. Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell' A.S.L. ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6). Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d’apprendimento. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per la fruizione del diritto all’educazione, istruzione e integrazione scolastica.

Ruolo della famiglia.

La famiglia collabora alla redazione del PEI e alla verifica successiva . Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLE DELL'INFANZIA	
DENOMINAZIONE	**ORARIO DI FUNZIONAMENTO**
"Don Antonio Di Nello" - Sulmona	Dal lunedì al venerdì 8:00 - 16:00
"Gianni Rodari" - Sulmona	
"Michele Celidonio" - Sulmona	
"Don Bosco" - Sulmona	
"Luigi Volpicelli" - Bagnaturo	
"Franco Di Paolo" - Campo di Giove	Dal lunedì al venerdì 8:20 - 16:20

SCUOLE PRIMARIE		
DENOMINAZIONE	**TIPOLOGIA DEL TEMPO SCUOLA**	**ORARIO DI FUNZIONAMENTO**
"Lombardo Radice" - Sulmona	Tempo pieno	Dal lunedì al venerdì 8:20 - 16:20
	Tempo normale	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8:20 - 13:20 Martedì (tutte le classi) 8:20 – 16:20 Giovedì (solo le classi quarte e quinte) 8:20 – 16:20
"Celestino V" - Bagnaturo	Tempo normale	Lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 8:20 - 13:20 Martedì (tutte le classi) 8:20 – 16:20
"Franco Di Paolo" - Campo Di Giove		

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA PRIMARIA						
DISCIPLINE	**TEMPO NORMALE**			**TEMPO PIENO**		
	Classe			**Classe**		
	1^	**2^**	**3^ - 4^ - 5^**	**1^**	**2^**	**3^ - 4^ - 5^**
Italiano	9	8	8 (classi 3^) *9 (classi 4^ e 5^)	10	9	9
Storia	1		1	2		2
Geografia	1		1	2		2
Matematica	7		6 (classi 3^) *7 (classi 4^ e 5^)	9		8
Scienze	1		1	2		2
Tecnologia	1		1	1		1
Inglese	1	2	3	1	2	3
Arte e Immagine	1		1	2		2
Musica	1		1	2		2
Ed. Fisica	2		2	2		2
Religione cattolica	2		2	2		2
Ed. Civica	L'insegnamento dell'Educazione Civica, che consta di 33 ore annuali, è affidato a più docenti che ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico.					
Mensa	1		1 ora (classi 3^) *2 ore (classi 4^ e 5^)	5		

*Solo le classi della Scuola primaria "Lombardo Radice"

SCUOLA SECONDARIA			
DENOMINAZIONE	**TIPOLOGIA DEL TEMPO SCUOLA**	**ORARIO DI FUNZIONAMENTO**	**LINGUE STRANIERE**
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "OVIDIO" Sulmona	**Tempo normale: 30 ore**	**dal lunedì al sabato 8.00- 13.00**	**1^ lingua:** Inglese
		dal lunedì al venerdì 8.00- 14.00	**2^ lingua:** Francese
	Tempo prolungato: 36 ore (Le 36 ore del tempo prolungato sono comprensive di mensa e dell'insegnamento dell' Educazione civica, che consta di 33 ore annuali ed è affidato a più docenti che ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico).	**Lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 8.00- 13.00** **martedì e giovedì 8.00- 16.00**	**1^ lingua:** Inglese **2^ lingua:** Tedesco

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO SCUOLA SECONDARIA		
DISCIPLINE	**TEMPO NORMALE**	**TEMPO PROLUNGATO**
Italiano – Storia - Geografia	9	15
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	//
Matematica e Scienze	6	9
Tecnologia	2	2
Inglese	3	3
Seconda lingua comunitaria	2	2
Arte e Immagine	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Musica	2	2
Religione cattolica	1	1

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"FRANCO DI PAOLO"CAMPO DI GIOVE	AQAA835016
MICHELE CELIDONIO	AQAA835027
"DON ANTONIO DI NELLO"	AQAA835038
"L. VOLPICELLI "BAGNATURO	AQAA835049
SCUOLA INFANZIA "DON BOSCO"	AQAA83505A
SCUOLA INFANZIA "G.RODARI"	AQAA83506B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G.LOMBARDO RADICE"	AQEE83501B
CAMPO DI GIOVE CAP.	AQEE83502C
"CELESTINO V" - BAGNATURO	AQEE83503D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MEDIA STATALE P. OVIDIO	AQMM83501A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "FRANCO DI PAOLO"CAMPO DI GIOVE AQAA835016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MICHELE CELIDONIO AQAA835027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "DON ANTONIO DI NELLO" AQAA835038

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "L. VOLPICELLI "BAGNATURO AQAA835049

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA "G.RODARI" AQAA83506B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "G.LOMBARDO RADICE" AQEE83501B

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPO DI GIOVE CAP. AQEE83502C

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "CELESTINO V" - BAGNATURO AQEE83503D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA MEDIA STATALE P. OVIDIO AQMM83501A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA
I documenti sono visionabili ai seguenti link:

Scuola dell'infanzia

https://drive.google.com/file/d/1amzyq4QtAXN0Ja01_pRPJSIjoVDkmSOk/view?usp=sharing

Scuola primaria

https://drive.google.com/file/d/1T3Fa19XAWn4MeVdF0AQLxvAx2ALlJLfn/view?usp=sharing

Scuola secondaria

https://drive.google.com/file/d/1-y4- T6Wl1yKIEoxtxAgtct7KYIxNn1D_/view?usp=sharing

Curricolo di Istituto

I.C."LOMBARDO RADICE"-"OVIDIO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha progettato un curricolo integrato e verticale ai tre ordini di scuola che si concretizza nella realizzazione di percorsi disciplinari finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di promuovere le competenze chiave di cittadinanza. Il documento in questione è allegato nella presente sezione

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto ha progettato un curricolo integrato e verticale ai tre ordini di scuola che si concretizza nella realizzazione di percorsi disciplinari finalizzati all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, con la finalità di promuovere le competenze chiave di cittadinanza.

Il documento è accessibile al seguente link: https://drive.google.com/file/d/13HW8Ps8676-zdOZ92OASv-idSF53rqdd/view?usp=sharing

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Corsi di potenziamento di lingue straniere

Per tutti gli ordini di scuola vengono progettate e realizzate attività volte al POTENZIAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE, con particolare riferimento alla metodologia CLIL. Per tutti gli alunni della scuola secondaria sono organizzati, in orario pomeridiano extracurricolare e con l'ausilio esperti interni ed esterni: - corsi di POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE, finalizzati all'acquisizione della certificazione europea; - corsi di SPAGNOLO, su richiesta delle famiglie; - scambi culturali con SCUOLA TEDESCA.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della

ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La scuola rivolge particolare attenzione all'insegnamento delle lingue straniere - INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO E TEDESCO - intese come fondamentale strumento di formazione ed apertura dei giovani alunni verso un mondo sempre più multiculturale, oltre che come parte attiva dell'educazione alla cittadinanza europea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interne ed esterne

Scuola e movimento, Sport di classe, Avviamento alla pratica sportiva, Giochi sportivi studenteschi

L'Istituto aderisce a progetti - ministeriali e non - per il potenziamento e l'ampliamento della pratica sportiva. Le attività sono finanziate dal MIUR. Gli alunni svolgono attività sportive in orario curricolare ed extracurricolare e partecipano a tornei e gare organizzati a livello locale, provinciale e regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attività motoria e sportiva contribuisce a migliorare la forma fisica e la salute degli studenti e, nel contempo, li aiuta a comprendere che praticare uno sport ha ripercussioni positive sul proprio benessere fisico e mentale. Inoltre, l'educazione fisica a scuola fornisce conoscenze e competenze trasferibili, come il lavoro in team, il comportamento leale, il rispetto dell'altro, la consapevolezza del proprio corpo, oltre a favorire la comprensione generale delle "regole del gioco", che gli studenti possono immediatamente sfruttare anche per le altre materie scolastiche e nella vita.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Il personale esterno opera soprattutto a titolo gratuito o compensato con fondi MIUR

Educazione ambientale

- Risorse naturali - Ciclo dei rifiuto e riciclo - Energie rinnovabili - Cambiamenti climatici - Traffico

e mobilità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

I progetti che si riferiscono a tale ambito intendono sensibilizzare gli studenti alla problematiche dell'ambiente e ad acquisire piena consapevolezza del loro ruolo sul territorio. Pertanto è indispensabile che sin da piccoli i ragazzi imparino a riconoscere ed affrontare i problemi connessi con l'utilizzo del territorio per salvaguardare il nostro ambiente naturale, caratterizzato da numerosi parchi naturali ed oasi protette. Tali progetti contribuiscono allo sviluppo, nelle giovani generazioni, di “comportamenti responsabili" ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali e all’implementazione degli obiettivi di apprendimento delineati dall’UNESCO in relazione all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse professionali	Interno

Educazione alimentare

La corretta alimentazione. Frutta e verdure nelle scuole. Le tradizioni culinarie del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I progetti di educazione alimentare hanno la finalità di salvaguardare la salute e il benessere fisico, guidano gli alunni all'acquisizione di un sano stile di vita e stimolano un approccio corretto nel modo di alimentarsi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Attività storico- artistico- espressive

Itinerari alla scoperta del territorio e del patrimonio architettonico Attività grafico - pittoriche Murales

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si tratta di progetti fondamentali per lo sviluppo armonico della personalità, oltre che per la formazione di un cittadino capace di esprimersi attraverso diverse modalità. Tali attività sono finalizzate alla fruizione consapevole dei beni artistici di pregio presenti sul territorio e alla loro salvaguardia e tutela.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Benessere a scuola

Laboratorio di psicomotricità La conoscenza di sé Sportello di ascolto Educazione all'affettività Prevenzione bullismo e cyberbullismo Prevenzione all'uso di alcool e droghe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

I progetti - alcuni dei quali offerti in collaborazione con il servizio ASL di Sulmona- mirano a curare il benessere emotivo e a migliorare i rapporti interpersonali nell'ambiente scolastico, nella consapevolezza che un buon clima relazionale rappresenta il fondamento imprescindibile per uno sviluppo equilibrato ed armonico della personalità .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	risorse professionali interne ed esterne

Competenze chiave di cittadinanza

Manifestazioni in occasione di festività Recital Percorsi di lettura Progetto "Cinema"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

In tale ambito rientrano tutte le attività che mirano a formare il futuro cittadino europeo: a titolo esemplificativo ci si riferisce alle competenze digitali, sociali e civiche, imparare ad imparare, necessarie a comprendere e interagire con una realtà mutevole e in continuo cambiamento.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Musica e creatività

Coro di plesso e d'Istituto Attività teatrali e di drammatizzazione; Corsi di strumento musicale (chitarra, ukulele) Realizzazione di manufatti creativo- artigianali (mercatini)

Risultati attesi

Le attività artistiche e musicali sono finalizzate a sviluppare la creatività e il pensiero divergente: esse offrono , inoltre, uno spazio simbolico e relazionale favorevole all'attivazione della cooperazione, della socializzazione e del senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Continuità e orientamento

Attività laboratoriali. Rappresentazioni musicali e/o teatrali. Servizi integrati 0-6 anni. Visite agli Istituti di istruzione superiore presenti nel territorio . Incontri e stage con i docenti delle scuole superiori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Le attività di continuità proposte hanno la scopo di agevolare il curricolo educativo degli studenti durante il transito nei tre ordini di scuola. Le attività di orientamento quello di sostenere gli studenti nella scelta del percorso di studi nell'ordine scolastico successivo

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Inclusione

Personalizzazione dei percorsi formativi; Laboratori di canto, musica, disegno e sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Le attività proposte hanno lo scopo di recepire le esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Istruzione domiciliare

Attività didattiche svolte dal personale docente interno presso il domicilio dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Tale progetto ha lo scopo di supportare gli alunni nell'eventualità in cui, a causa di patologie,

siano impossibilitati a seguire le lezioni in orario curricolare.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

La rigenerazione dei comportamenti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
	Obiettivi economici	·	Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

La nostra scuola, appartenente alla Rete delle Scuole Associate all'UNESCO (UNESCO

Associated Schools Network-ASPnet) e partecipa al raggiungimento di un obiettivo comune: costruire le difese della pace nella mente degli studenti e dei giovani. Le scuole associate lavorano a sostegno della comprensione internazionale, della pace, del dialogo interculturale, dello sviluppo sostenibile e dell'educazione di qualità.

Pertanto, la scuola si adopera per:

- promuovere la diffusione di comportamenti sostenibili verso sé stessi, gli altri e l'ambiente;

- aprirsi alla conoscenza di usi, costumi, lingue, religioni per confrontare realtà diverse e considerare le diversità come occasione di riflessione e arricchimento;

- promuovere percorsi di attualizzazione della Memoria per identificare situazioni attuali di contrasto tra pace e guerra, sviluppo e regressione, rispetto e violazione dei diritti umani;

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto pianifica e realizza progetti pluriennali triennali, nell'ambito della "Rete delle Scuole Associate all'UNESCO, fattore chiave per l'innovazione e la qualità dell'educazione, riconosciuta come efficace strumento per raggiungere l'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile: "Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

La scuola utilizza tre approcci complementari:

Creare: come un laboratorio di idee. L'Istituto sviluppa, verifica e dissemina materiale educativo innovativo e promuove nuovi approcci di insegnamento e di apprendimento basati sui valori e sulle priorità dell'UNESCO.

Insegnare e apprendere: costruire capacità, insegnamenti innovativi e apprendimento partecipativo in specifiche aree tematiche. Ciò consente alla comunità scolastica di integrare i valori dell'UNESCO e divenire modello per la comunità

Interagire: la Rete delle scuole UNESCO dà l'opportunità di scambiare esperienze, conoscenze e buone pratiche con scuole, individui, comunità, decisori politici e società intera.

I progetti, di tipo multidisciplinare, prevedono il ricorso alle attività laboratoriali e cooperative: brainstorming, visione di brevi filmati o documentari, sondaggi, questionari, esplorazione di risorse, lettura e comprensione di testi, produzione di materiali, realizzazione di prodotti multimediali, produzione di disegni e cartelloni, creazione collettiva di giochi e storie per trovare soluzioni ai problemi del nostro tempo. Particolare importanza rivestono i "comportamenti sostenibili" e l'attenzione alle tematiche ambientali e sociali, alla pace e ai diritti umani, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza globale e all'apprendimento interculturale. La didattica di tipo esperienziale integra la sostenibilità, locale e mondiale, nel curricolo, promuovendo l'insegnamento interattivo che rafforza il pensiero critico e produce il cambiamento nei comportamenti.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Web per tutti ACCESSO	· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Coding e robotica educativa COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: L'innovazione va a scuola FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

"FRANCO DI PAOLO"CAMPO DI GIOVE - AQAA835016
MICHELE CELIDONIO - AQAA835027
"DON ANTONIO DI NELLO" - AQAA835038
"L. VOLPICELLI "BAGNATURO - AQAA835049
SCUOLA INFANZIA "DON BOSCO" - AQAA83505A
SCUOLA INFANZIA "G.RODARI" - AQAA83506B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.
Per valutare in modo oggettivo e "autentico" è necessario utilizzare una molteplicità di strumenti:
-colloqui con i genitori nel primo periodo per una conoscenza iniziale dello sviluppo del bambino ;
- osservazioni sistematiche;
- osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);
- verifiche pratiche al termine di ogni attività, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute;
- conversazioni individuali e di gruppo;
- documentazione (elaborati, schede strutturate, griglie per un'attenta raccolta di dati attraverso gli elaborati prodotti dal bambino e così riconoscerne le capacità cognitive....) ;
- foto e video multimediali che permettono alle docenti di revisionare le attività proposte;
- tabulazione di dati .

Allegato:

griglie di valutazione 4 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il documento è accessibile al seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1VBVyEKPXX2yCUnWkRg6BYXgIyIszogVa/view?usp=sharing

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

- autonomia: è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

- relazione: interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;
- partecipazione: collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- responsabilità: rispetta i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;
- flessibilità: reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, ecc.;
- consapevolezza: è consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni.

Allegato:

valutazione scuola infanzia (Salvataggio automatico) (1).pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA MEDIA STATALE P. OVIDIO - AQMM83501A

Criteri di valutazione comuni

Nell'attività didattica sono oggetto di valutazione:
• Il comportamento in termini di: rapporti relazionali, orientamento e convivenza civile (frequenza e puntualità, collaborazione con docenti e compagni, rispetto delle regole dettate dal Regolamento d'Istituto);
• Le competenze trasversali (delineate dalle COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA) ovvero la capacità di utilizzare le conoscenze, le abilità apprese e maturate, in situazioni e contesti nuovi e/o concreti.
• Le competenze specifiche disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni e dal Curricolo d'istituto.
La valutazione è prioritariamente determinata dai risultati ottenuti dall'allievo nelle varie prove di verifica scritte, orali e pratiche effettuate nel corso dell'anno, ma è sostanzialmente l'espressione di un giudizio che si fonda anche su altri elementi quali:
l'impegno, la motivazione, il grado di autonomia via via raggiunto dall'alunno, la costanza dei risultati, i progressi - regressi, le attitudini, le capacità personali e il livello complessivo di maturazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento
La valutazione del comportamento si fonda su tre descrittori: rapporti relazionali, orientamento e convivenza civile.
Il relativo giudizio viene riportato sul documento di valutazione ed è espresso con una deliberazione assunta dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione alla classe successiva
Ciascun Consiglio di classe, prima di deliberare l'ammissione o la non ammissione dell'alunno alla classe successiva, accerta che l'alunno possegga i requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente e cioè:
• Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 03/02/2015 verbale n.7 punto n.5
• Non essere incorso nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).
Al fine di assicurare uniformità di comportamento nella valutazione periodica e finale e per l'ammissione alla classe successiva degli alunni in sede collegiale, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri come punti di riferimento:
• Acquisizione di un patrimonio minimo di conoscenze di base
• Capacità di individuare concetti essenziali e saperli organizzare in modo logico
• Produrre semplici testi (orali, scritti e grafici)
Tali criteri indicano il conseguimento del livello minimo di conoscenze, abilità e competenze indispensabili all'alunno per un proficuo passaggio alla classe successiva.
Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione degli alunni alla classe successiva, valuta anche:
• l' impegno nell'esecuzione dei compiti
• il progresso rispetto alla situazione di partenza
• l' esito delle attività di potenziamento / consolidamento / recupero
• i condizionamenti extra-scolastici nell'apprendimento.
Quindi la valutazione, espressa con voti in decimi, scaturisce da una decisione condivisa collegialmente dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
Ciascun Consiglio di classe, prima di deliberare l'ammissione o la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del ciclo d'istruzione, accerta che l'alunno possegga i requisiti di accesso previsti dalla normativa vigente e cioè:
• Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 03/02/2015 verbale n.7 punto n.5
• Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano matematica e inglese predisposte dall'INVALSI
• Non essere incorso nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dallo scrutinio finale (art. 4,

commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998).
Al fine di assicurare uniformità di comportamento nella valutazione periodica e finale e per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione degli alunni, in sede collegiale, i Consigli di Classe terranno conto dei seguenti criteri come punti di riferimento:
• Acquisizione di un patrimonio minimo di conoscenze di base
• Capacità di individuare concetti essenziali e saperli organizzare in modo logico
• Produrre semplici testi (orali, scritti e grafici)

Tali criteri indicano il conseguimento del livello minimo di conoscenze, abilità e competenze indispensabili all'alunno per poter affrontare gli esami di Stato.
Inoltre ogni Consiglio di Classe, nel corso dello scrutinio di fine anno, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione all'esame di Stato, valuta anche:
• Impegno nell'esecuzione dei compiti
• Evoluzione e progresso nel triennio rispetto alla situazione di partenza
• Esito delle attività di potenziamento / consolidamento / recupero
• Condizionamenti extra-scolastici nell'apprendimento
Quindi la valutazione, espressa con voti in decimi, scaturisce da una decisione condivisa collegialmente dalla maggioranza dei componenti del Consiglio di Classe

Allegato:

Valutazione nella Scuola Media '17-'18.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

"G.LOMBARDO RADICE" - AQEE83501B
CAMPO DI GIOVE CAP. - AQEE83502C
"CELESTINO V" - BAGNATURO - AQEE83503D

Criteri di valutazione comuni

Il Protocollo di valutazione, redatto ai sensi del decreto legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, prevede che a partire dal corrente anno scolastico 2020/21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.
L'Ordinanza Ministeriale 172/2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la
valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per
ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.
Quanto alle valutazioni "in itinere", le loro modalità pratiche restano affidate agli insegnanti perché esse,
e le relative prove rappresentano una parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali.
Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per
la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.
In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, ogni Istituzione Scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, potrà peraltro elaborarlo e arricchirlo, tenendo conto delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, avendo però sempre come riferimento l'efficacia e la trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori.
Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato
che essa è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI (Piano Educativo
Individualizzato) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017,
n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del
PDP (Piano Didattico Personalizzato) elaborato ai sensi della Legge n. 170 ottobre 2010, così come per
gli altri alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) per i quali il team docenti abbia predisposto un

PDP.
Si tratta, a ben vedere, di specificazioni che però rientrano in quei processi di individualizzazione dei percorsi, al fine del raggiungimento degli obiettivi che, in una scuola inclusiva, riguardano ogni alunno.

Allegato:

PROTOCOLLO VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali (Legge
92/2019, art. 2 comma 6).
I criteri di valutazione degli apprendimenti sono deliberati dal Collegio dei Docenti e allegati al PTOF con
specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica (DM 35/2020, art. 2 comma 2).
La valutazione è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per
l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il

Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da
parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella
sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.
In base a quanto esplicitato dal Collegio dei Docenti, a ogni livello di apprendimento corrisponde il voto
in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.
Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla
Legge 41/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di

valutazione.
Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà
riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti nella propria
autonomia di sperimentazione avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.
In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe, si può tener
conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica (Linee guida 2020).

Criteri di valutazione del comportamento

Il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante norme in materia di "Valutazione e certificazione
delle competenze nel primo ciclo ed Esami di stato", stabilisce che:
- Art. 1, comma 3: la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, lo Statuto delle studentesse e degli studenti (scuola Secondaria), il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Va da sé che questa competenza è in linea con le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006;
- Art. 2, comma 5: la valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione;
- D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1: la valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". Così definito, il comportamento non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.
Al termine della scuola primaria l'alunno:
- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Indicatori di valutazione del comportamento

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento utilizzati per la scuola primaria

 INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E RELATIVO GIUDIZIO SINTETICO

Gli indicatori presi in considerazione sono:

- Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente: rispetto verso se stessi, verso gli altri (Dirigente, Docenti, Personale ATA, Compagni) e verso l'ambiente.
- Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- Regolarità della frequenza: assenze frequenti, assenze in coincidenza di verifiche programmate, ritardi, uscite anticipate.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei Docenti
delibera i criteri di cui tutti i Consigli di Interclasse dovranno tenere conto ai fini della non ammissione
degli alunni alla classe successiva (art. 3 decreto legislativo n. 62/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, è disposta anche in presenza di livelli di

apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se, in sede di scrutinio finale, viene attribuito il livello “in via di prima acquisizione” in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva può essere assunta in casi eccezionali e comprovati da specifica
motivazione, con decisione deliberata all’unanimità.
Per la valutazione di non ammissione alla classe successiva, gli/le insegnanti del team dovranno presentare al Dirigente una Relazione contenente le motivazioni della proposta di non ammissione e,
prima della convocazione dello scrutinio, dovrà essere fissato un incontro informativo con la famiglia.
Per la stesura della Relazione contenente le motivazioni della non ammissione alla classe successiva o al
successivo grado dell’istruzione, si dovrà fare riferimento ai seguenti elementi:
 Elementi di presentazione
- Livelli di partenza, scolarizzazione;
- Difficoltà e lacune nell’apprendimento evidenziate dall’alunna/o nel corso dell’anno scolastico;
- Strategie e interventi messi in campo durante l’anno;
- Documentate comunicazioni intercorse tra scuola e famiglia.
 Motivazioni della non ammissione
- Effettive possibilità di recupero;
- Evidenti elementi di compromissione dei processi di apprendimento derivanti dall’ammissione alla classe successiva;
- Eventuali riferimenti al parere di specialisti coinvolti. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica
motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, gli insegnanti della classe, in sede di
scrutinio finale, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. Tale decisione è assunta all'unanimità.
In ogni caso, la non ammissione potrà essere deliberata a condizione che siano stati adottati tutti gli interventi di recupero necessari, che i docenti di classe abbiano adeguatamente seguito il caso nella sua
evoluzione e abbiano trasmesso tempestiva e chiara informazione alla famiglia dell’alunno, il quale dovrà essere accuratamente preparato all’ingresso in una nuova classe.
 STRATEGIE SPECIFICHE
(da attivare per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione)
Si realizzano percorsi e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti
o in via di prima acquisizione, utilizzando le compresenze, l'organico dell'autonomia, i fondi del MOF.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

1.Utilizzo di modelli di apprendimento cooperativo con supporto del gruppo classe per favorire la didattica inclusiva;

2.Utilizzo di modelli di apprendimento di peer tutoring; 3.Attivazione di percorsi didattici laboratoriali per incrementare la motivazione ad apprendere;

4.Sviluppo di strategie didattiche per l'acquisizione di un metodo di studio efficace;

5.Semplificazione dei contenuti disciplinari;

6.Flessibilita' dei tempi di apprendimento;

7.Realizzazione di attivita' progettuali sulle tematiche interculturali per valorizzare le diversita'.

8.Protocollo organizzativo di Accoglienza degli alunni BES e STRANIERI revisionato.

Punti di debolezza

1.Mancanza di sistematicita' nell' utilizzo e nel monitoraggio delle metodologie didattiche inclusive poste in essere. 2.Coinvolgimento non sempre costante dei docenti curricolari nella formulazione dei P.E.I.

3.Scarsa documentazione delle buone prassi inclusive attuate dalla Scuola.

4.E' necessario che il protocollo di accoglienza diventi un documento culturale di riferimento per tutti i docenti dell'Istituto.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti sociali e familiari deprivati (disagio economico e sociale, separazione dei genitori e/o famiglie allargate, contesto culturale povero, alunni di etnia rom e di origine straniera) I docenti :

1. Attivano interventi di recupero in itinere.

2.Attivano interventi di recupero a favore degli alunni della sc. primaria in orario curricolare attingendo alla risorsa oraria dell'organico potenziato.

3.Utilizzano le ore di contemporaneita', nella sc. primaria, per attivita' di supporto agli alunni con difficolta'.

4.Stimolano la partecipazione a concorsi a livello locale, regionale e nazionale; a competizioni e gare sportive; a tornei di lettura riservati agli studenti con particolari attitudini disciplinari.

Punti di debolezza

Carenza di un monitoraggio sistematico per verificare l'efficacia degli interventi realizzati e l'incidenza sui risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'.

-Mancanza di interventi specifici per il potenziamento delle eccellenze nella sc. primaria.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE -Utilizzo di modelli di apprendimento cooperativo con supporto del gruppo classe per favorire la didattica inclusiva; di modelli di apprendimento di peer tutoring; - attivazione di percorsi didattici laboratoriali per incrementare la motivazione ad apprendere; - sviluppo di strategie didattiche per l'acquisizione di un metodo di studio efficace; - adattamento dei contenuti disciplinari; - flessibilità dei tempi di apprendimento; - protocollo organizzativo di Accoglienza degli alunni con BES e STRANIERI. RECUPERO E POTENZIAMENTO I docenti: - attivano interventi di recupero in itinere utilizzando il 20% dell' orario curricolare (quota di flessibilità) nella sc. sec. primo grado. - Attivano interventi di recupero a favore degli alunni della sc. primaria in orario curricolare attingendo alla

risorsa oraria dell'organico potenziato. - Nella scuola primaria utilizzano le ore di contemporaneità per attività di supporto agli alunni con difficoltà. - Stimolano la partecipazione a concorsi a livello locale, regionale e nazionale; a competizioni e gare sportive.
Punti di debolezza:
INCLUSIONE - Mancanza di sistematicità nell' utilizzo e nel monitoraggio delle metodologie didattiche inclusive poste in essere. - Coinvolgimento non sempre adeguato dei docenti curricolari nella formulazione dei P.E.I. e PDP. - Scarsa documentazione delle buone prassi inclusive attuate dalla Scuola. - Formazione non sempre adeguata sui contenuti della L. 170/2010. - E' necessario che il protocollo di accoglienza diventi un documento culturale di riferimento per tutti i docenti dell'Istituto. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti sociali e familiari deprivati (disagio economico e sociale, separazione dei genitori e/o famiglie allargate, contesto culturale povero, alunni di etnia rom e di origine straniera). - Carenza di un monitoraggio sistematico per verificare l'efficacia degli interventi realizzati e l'incidenza sui risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. - Mancano interventi specifici per il potenziamento delle eccellenze nella sc. primaria e secondaria. - Il numero elevato di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato non garantisce la continuità didattico/educativa. - Da potenziare la cultura della documentazione del percorso svolto.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
INCLUSIONE -Utilizzo di modelli di apprendimento cooperativo con supporto del gruppo classe per favorire la didattica inclusiva; di modelli di apprendimento di peer tutoring; - attivazione di percorsi didattici laboratoriali per incrementare la motivazione ad apprendere; - sviluppo di strategie didattiche per l'acquisizione di un metodo di studio efficace; - adattamento dei contenuti disciplinari; - flessibilità dei tempi di apprendimento; - protocollo organizzativo di Accoglienza degli alunni con BES e STRANIERI. RECUPERO E POTENZIAMENTO I docenti: - attivano interventi di recupero in itinere utilizzando il 20% dell' orario curricolare (quota di flessibilità) nella sc. sec. primo grado. - Attivano interventi di recupero a favore degli alunni della sc. primaria in orario curricolare attingendo alla risorsa oraria dell'organico potenziato. - Nella scuola primaria utilizzano le ore di contemporaneità per attività di supporto agli alunni con difficoltà. - Stimolano la partecipazione a concorsi a livello locale, regionale e nazionale; a competizioni e gare sportive.
Punti di debolezza:
INCLUSIONE - Mancanza di sistematicità nell' utilizzo e nel monitoraggio delle metodologie didattiche inclusive poste in essere. - Coinvolgimento non sempre adeguato dei docenti curricolari nella formulazione dei P.E.I. e PDP. - Scarsa documentazione delle buone prassi inclusive attuate dalla Scuola. - Formazione non sempre adeguata sui contenuti della L. 170/2010. - E' necessario che il protocollo di accoglienza diventi un documento culturale di riferimento per tutti i docenti

dell'Istituto. RECUPERO E POTENZIAMENTO - Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono da contesti sociali e familiari deprivati (disagio economico e sociale, separazione dei genitori e/o famiglie allargate, contesto culturale povero, alunni di etnia rom e di origine straniera). - Carenza di un monitoraggio sistematico per verificare l'efficacia degli interventi realizzati e l'incidenza sui risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. - Mancano interventi specifici per il potenziamento delle eccellenze nella sc. primaria e secondaria. - Il numero elevato di insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato non garantisce la continuità didattico/educativa. - Da potenziare la cultura della documentazione del percorso svolto.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

E' il documento contenente la sintesi coordinata dei tre progetti (didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione) di cui si prevede, nell'articolo 13 comma 1 lettera a della Legge 104 del 1992, una forte integrazione a livello scolastico ed extrascolastico della persona con disabilità. Secondo la normativa sul PEI, prevista dall'art. 12 della legge n. 104/1992 e dal D. L.vo n.66/2017, esso realizza l'inclusione scolastica nelle dimensioni dell'apprendimento, della relazione, della socializzazione, della comunicazione e dell'interazione; nella scuola del secondo ciclo individua gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione. COSA CONTIENE Il P.E.I. Partendo dalla sintesi dei dati conosciuti

e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica gli interventi che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità già rilevate nel Profilo di Funzionamento che ricomprende la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale . Si riferisce integrandolo alla programmazione della classe e al Progetto di Istituto e/o di plesso nel rispetto delle specifiche competenze. A COSA SERVE. Tale programma personalizzato dovrà essere finalizzato a far raggiungere a ciascun alunno in situazione di handicap, in rapporto alle sue potenzialità, ed attraverso una progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia, di acquisizione di competenze e di abilità motorie, cognitive, comunicative ed espressive, e di conquista di abilità operative, utilizzando anche metodologie e strumenti differenziati e diversificati. VERIFICHE. Alle verifiche periodiche partecipano gli operatori scolastici (insegnanti di classe, insegnante di sostegno), gli operatori dei servizi dell' A.S.L. ed i genitori dell'alunno (D.P.R. 24/02/1994 – ART.6). Il P.E.I. è lo “strumento fondamentale” che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d’apprendimento. Nel P.E.I. vengono delineati gli interventi indispensabili per la fruizione del diritto all’educazione, istruzione e integrazione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI viene elaborato dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO) composto dall'intero consiglio di classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori. (D.P.R. 24/02/1994 - art.5), che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. E' perciò costruito da tutti coloro che, in modi, livelli e contesti diversi, operano per "quel determinato soggetto in situazione di handicap". La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il documento contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative verifiche e valutazioni. All'inizio di ogni anno scolastico, il PEI deve essere rivisto ed aggiornato effettuando una verifica dei progressi realizzati. Il D.Lvo n.66/17 prevede la costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica) che fornisce linee guida per per la realizzazione delle attività previste nei PEI.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora alla redazione del PEI e alla verifica successiva . Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Poiché va distinta sotto il profilo concettuale e metodologico, la programmazione individualizzata che caratterizza il percorso dell'alunno con disabilità nella scuola dell'obbligo e la programmazione differenziata che, nel secondo ciclo di istruzione può condurre l'alunno al conseguimento dell'attestato di frequenza, è importante l'attività informativa rivolta alla famiglia circa il percorso educativo che consente al proprio caro l'acquisizione dell'attestato di frequenza piuttosto che del diploma di scuola secondaria superiore.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Naturalmente, nel promuovere il processo formativo della persona, la valutazione degli alunni diversamente abili assume particolare rilievo. La valutazione degli alunni è riferita al comportamento, agli apprendimenti disciplinari e alle abilità raggiunte dall'alunno sulla base del PEI ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e le condizioni già indicate. La valutazione degli alunni certificati ai sensi della L.104/92, dovrà tener conto dei limiti legati alla diagnosi medica e delle "risorse" personali attivate. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, e l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata, secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del decreto legislativo n. 62/2017, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Per quanto attiene, invece, allo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali

hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei passaggi di ciclo il PEI sarà realizzato con la collaborazione dei docenti del ciclo precedente coinvolti nelle iniziative di sostegno. Al termine della Scuola secondaria di primo grado saranno attivate le migliori forme di orientamento e di auto-orientamento dell'alunno con disabilità, al fine di aiutarlo a scegliere il percorso formativo rispondente alle sue potenzialità e preferenze. Nel passaggio da un grado d'istruzione all'altro, il Dirigente scolastico prende gli opportuni accordi con la scuola prescelta dall'alunno con disabilità per la prosecuzione degli studi, al fine di garantire continuità nella presa in carico, nella progettualità, e nell'azione educativa.

Piano per la didattica digitale integrata

Il documento è accessibile al seguente link:

https://drive.google.com/file/d/14dNzw-9BZMXi7Jp0sVvefGB3McXTUqjW/view?usp=sharing

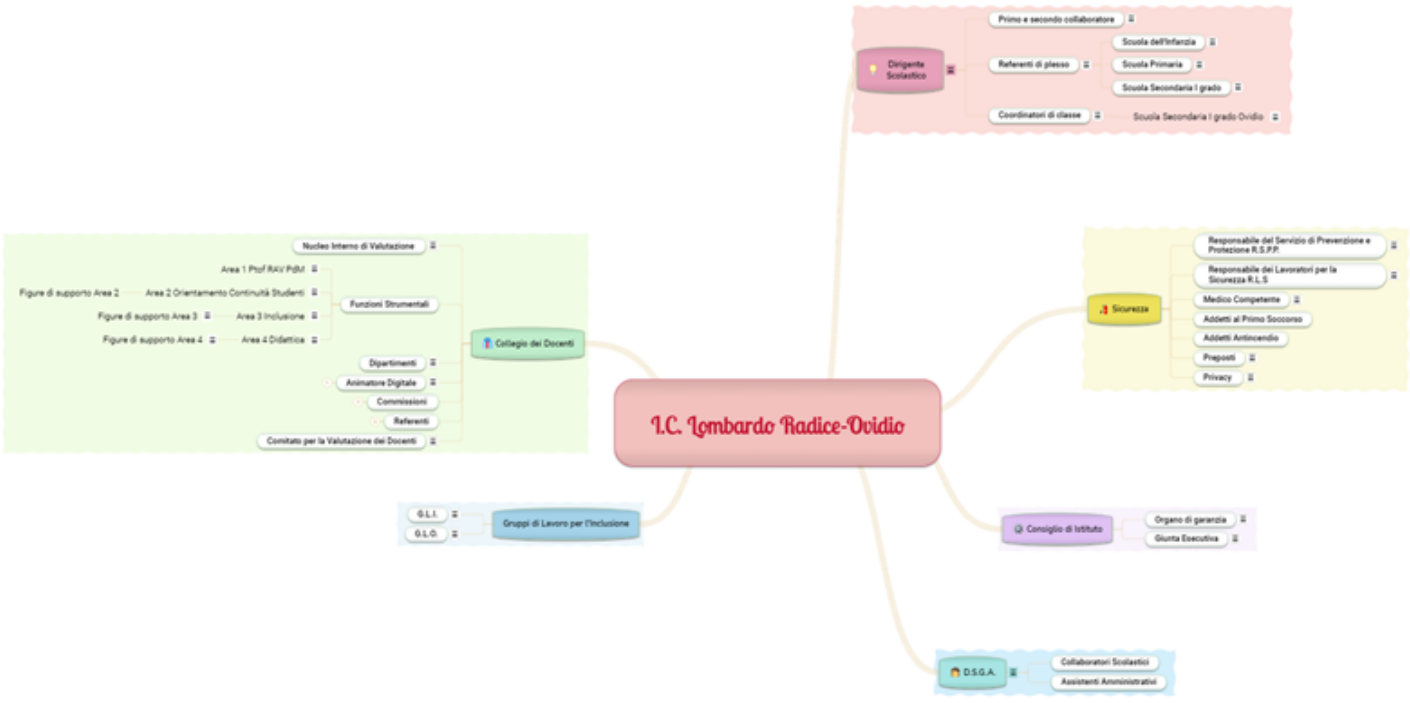
Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Per la visualizzazione dei dettagli accedere al seguente link:

https://www.mindomo.com/mindmap/ic-lombardo-radice-ovidio-15f2d02be819992592d748c94993575a



I NOSTRI CONTATTI



ISTITUTO COMPRENSIVO n.2 “G. LOMBARDO RADICE-OVIDIO” SULMONA

Viale Togliatti, s.n.c. 67039 Sulmona (AQ)

Codice meccanografico: aqic835009

Tel.0864/51214 - Fax 0864/51214

e-mail : aqic835009@istruzione.it

PEC : aqic835009@pec.istruzione.it

SITO WEB SCOLASTICO: www.icradiceovidio.edu.it

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Alessandra Di Mascio

Direttore Generale dei Servizi Amministrativi

Lombardi Leondina

Orario di Segreteria (Docenti, Genitori, Studenti)

tutti i giorni dalle ore 8:00 alle ore 8:45 e dalle ore 11:00 alle ore 13:15

il lunedì e il giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00, previo appuntamento telefonico

al numero 0864/51214

o

tramite richiesta da inoltrare all'indirizzo di posta

istituzionale aqic835009@istruzione.it

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	12
Funzione strumentale	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	6
Capodipartimento	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	4
Responsabile di plesso	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	10
Animatore digitale	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	1
Team digitale	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	3
comitato valutazione	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	7
organo di garanzia	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	5
coordinatori di classe scuola secondaria I grado	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".	13

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'insegnante è stata assegnata al plesso di Campo di Giove dove a causa dell'esiguo numero di alunni, non è stata autorizzata la formazione di una sezione in organico di diritto. Pertanto grazie alla risorsa aggiuntiva è stato possibile offrire il servizio di scuola dell'infanzia in una località di montagna disagiata. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le18 ore attribuite con la cattedra di potenziamento sono state suddivise tra più docenti: n. 3 ore di potenziamento sono state assegnate al collaboratore del dirigente per attività connesse all'organizzazione e al coordinamento; n.15 a n.3 docenti di lettere che , quando non impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti, supportano i docenti delle altre classi in attività di sostegno per gli alunni in difficoltà di apprendimento e di potenziamento nelle diverse discipline. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio protocollo	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".
Ufficio acquisti	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".
Ufficio per la didattica	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".
Ufficio per il personale A.T.D.	Consultare mappa paragrafo "Modello organizzativo".

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://family.sissiweb.it/SwStart.aspx?Customer_ID=92020740665

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: INSIEME VERSO IL BILANCIO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: AMBITO n.3

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Pratiche didattiche innovative

E' sempre più pressante l'esigenza di formare il personale docente all'utilizzo di pratiche didattiche innovative e all'uso di dispositivi tecnologici e relativi software. La formazione verterà su aspetti pratico-operativi tali da consentire l'immediata ricaduta in ambito didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Titolo attività di formazione: Competenze digitali ed ambienti di apprendimento innovativi

E' sempre più pressante l'esigenza di formare il personale docente all'utilizzo di pratiche didattiche innovative e all'uso di dispositivi tecnologici e relativi software. La formazione verterà su aspetti pratico-operativi tali da consentire l'immediata ricaduta in ambito didattico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicuri a scuola!

Le attività, tese a diffondere la cultura alla sicurezza e garantire standard adeguati all'Istituto, saranno indirizzate a tutto il personale scolastico e destinate, per contenuti, alle diverse funzioni: referenti della sicurezza, referenti di plesso, preposti e addetti.

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Approfondimento

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FOMATIVA

L'autonomia scolastica e i processi di innovazione e di riforma in atto richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente . Ai sensi dell'art. 1 c.c.121/125 della legge 107/2015, la formazione in servizio, "obbligatoria, permanente e strutturale, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la qualificazione professionale di chi opera in esso. I docenti dell'Istituto,

attraverso corsi di formazione e percorsi di autoformazione, intendono promuovere una didattica innovativa, flessibile, attenta ai bisogni emergenti dal singolo gruppo classe e dalla singola situazione di apprendimento, affermando il principio che vede l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento. In tale prospettiva, quindi, l'Istituto intende intraprendere, nel triennio cui il presente Piano fa riferimento – autonomamente e in rete, con l'Ambito Territoriale n.3 di appartenenza - una progressiva riorganizzazione della didattica.

Le attività di formazione, quindi, riguarderanno percorsi di sviluppo e ricerca professionale incentrati sui seguenti ambiti:

- innovazione della didattica, anche in chiave multimediale;

- potenziamento di competenze informatiche;

- metodologie inclusive;

- metodologie didattiche disciplinari e interdisciplinari;

- formazione sulla sicurezza.

Il risultato atteso è quello dell'implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento.

Piano di formazione del personale ATA

Accogliere e vigilare gli alunni

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Riconoscere per riconoscersi

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo e Collaboratori solastici
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

Gestione degli acquisti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza